

## La laurea alla prova del lavoro

*Retribuzioni, efficacia, occupazione: AlmaLaurea analizza le performance occupazionali dai laureati magistrali a cinque anni dal titolo: il tasso di occupazione è dell'84%, i risultati migliori li registrano i laureati nelle professioni sanitarie e gli ingegneri con tassi di impiego superiori al 90%.*

*Bologna, 25 luglio 2017 - I laureati a cinque anni dal titolo lavorano nell'84% dei casi, oltre la metà è assunta a tempo indeterminato, la quota dei lavoratori autonomi sfiora il 20%.*

*I tassi di occupazione e le retribuzioni più elevate li registrano i laureati nelle professioni sanitarie e gli ingegneri.*

I dati sono del **XIX Rapporto AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati** e mostrano come la laurea continui a rappresentare un investimento contro la disoccupazione, soprattutto nel lungo periodo. Tra uno e cinque anni, infatti, tutti gli indicatori esaminati, tasso di occupazione, tasso di disoccupazione, tipologia dell'attività lavorativa, retribuzioni, migliorano sensibilmente per tutti i gruppi disciplinari presi in esame, a riprova dell'efficacia del titolo di laurea nel medio termine.

### L'identikit dei laureati magistrali biennali a cinque anni dalla laurea\*

#### La condizione occupazionale

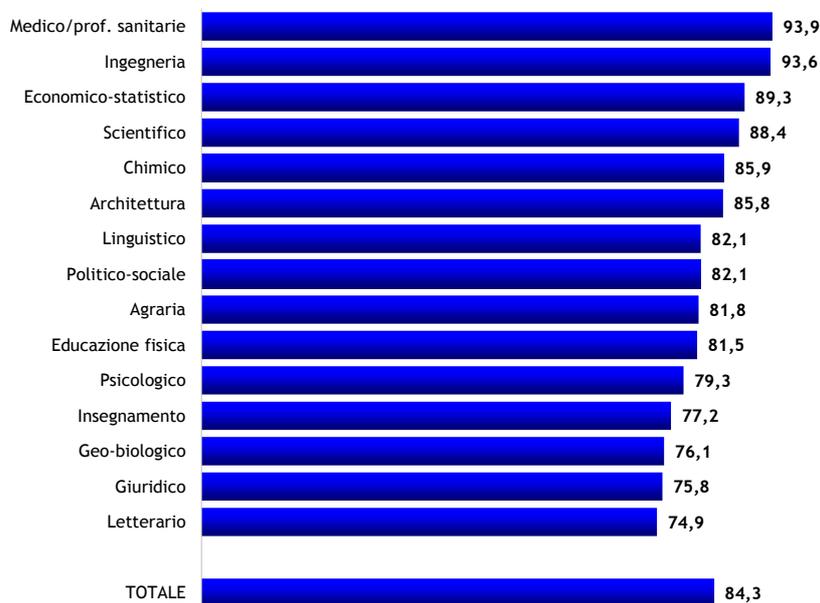
Dal Rapporto AlmaLaurea, che ha coinvolto oltre 75 mila laureati magistrali biennali del 2011 a cinque anni dal conseguimento del titolo, emerge che il **tasso di occupazione è pari all'84%**; tra i laureati a un anno dal titolo e a cinque anni, la percentuale è aumentata significativamente, dal 72 all'84%.

I laureati delle **professioni sanitarie e quelli dei gruppi ingegneria** mostrano le migliori **performance occupazionali**, con un tasso di occupazione superiore al 90%. A seguire, i laureati dei **gruppi economico-statistico** (89%), **scientifico** (88%), **chimico e architettura** (86%, per entrambi).

Di poco inferiori alla media sono invece gli occupati degli ambiti disciplinari **linguistico e politico-sociale, agraria, educazione fisica** (tutti intorno all'82%).

Restano al di sotto della media i tassi di occupazione dei laureati dei gruppi **psicologico** (79%), **insegnamento** (77%), **geo-biologico** e **giuridico** (76%, per entrambi), **letterario** (75%): la dimostrazione di come le difficoltà occupazionali non coinvolgano esclusivamente le lauree umanistiche.

**Laureati magistrali biennali 2011 intervistati a cinque anni: tasso di occupazione secondo la definizione Istat per gruppo disciplinare. Anno di indagine 2016**  
 (valori percentuali)



Nota: il gruppo Difesa e sicurezza non è riportato.

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sulla Condizione occupazionale dei Laureati.

**Il tasso di disoccupazione**, a cinque anni dalla laurea, è pari al 9%; rimane su valori più elevati tra i laureati dei gruppi letterario (15%), giuridico e geo biologico (14%, per entrambi), insegnamento (13%), psicologico, politico-sociale e agraria (11% in tutti e tre i casi). Al lato opposto si trovano invece i laureati delle professioni sanitarie e di ingegneria, il cui tasso di disoccupazione è pari ad un fisiologico 3%; sempre sotto la media, i gruppi scientifico ed economico-statistico (6%, per entrambi).

### Tipologia dell'attività lavorativa

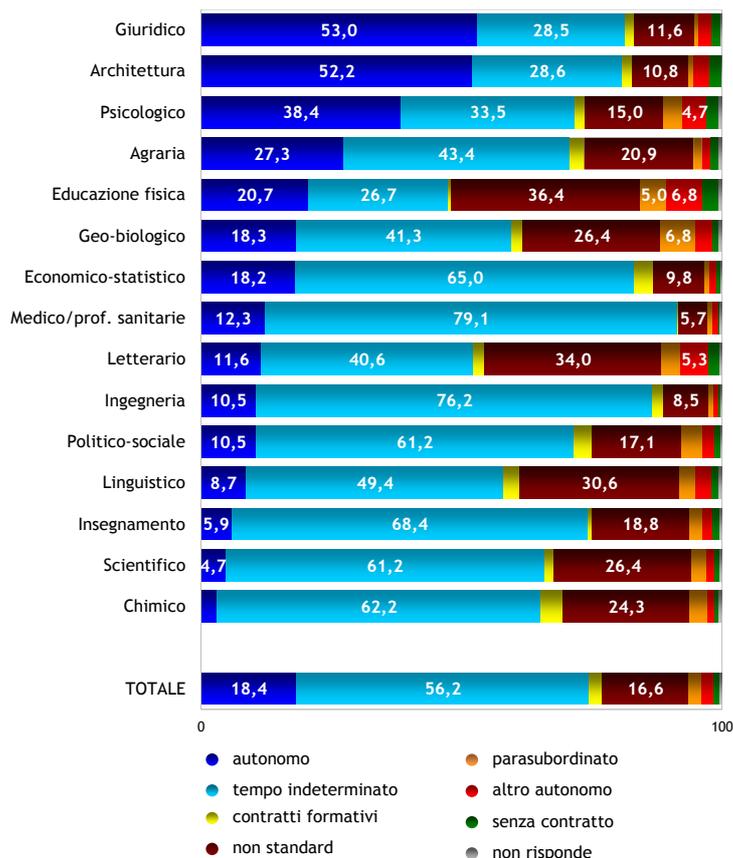
Tra i laureati del 2011 coinvolti nell'indagine a cinque anni dalla laurea risulta assunto con un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato** (compreso quello a tutele crescenti) il **56% dei laureati**, 30 punti percentuali in più rispetto a quando gli stessi laureati furono contattati ad un anno dal conseguimento del titolo.

**Cresce anche la quota di lavoratori autonomi**, che a cinque anni dalla laurea rappresentano il 18% degli occupati (11 punti percentuali in più rispetto a quanto rilevato sui medesimi laureati del 2011, ad un anno).

Il 79% dei laureati delle professioni sanitarie è assunto con un contratto a tempo indeterminato. Seguono con il 76% gli ingegneri, con il 68% i laureati del gruppo insegnamento e con il 65% quelli del gruppo economico statistico. Con percentuali lievemente superiori al 60% ci sono i laureati degli indirizzi chimico, scientifico e politico sociale.

All'estremo opposto, si trovano i laureati dei gruppi architettura, giuridico, educazione fisica e psicologico, tutti con una quota di occupati a tempo indeterminato inferiore al 35%. Resta vero che proprio tra i laureati di questi gruppi è maggiormente diffuso il lavoro autonomo: a cinque anni dalla laurea è pari al 53% per il gruppo giuridico, al 52% per gli architetti e al 38% per gli psicologi.

**Laureati magistrali biennali 2011 occupati a cinque anni: tipologia dell'attività lavorativa per gruppo disciplinare. Anno di indagine 2016**  
 (valori percentuali)



Nota: il gruppo Difesa e sicurezza non è riportato.

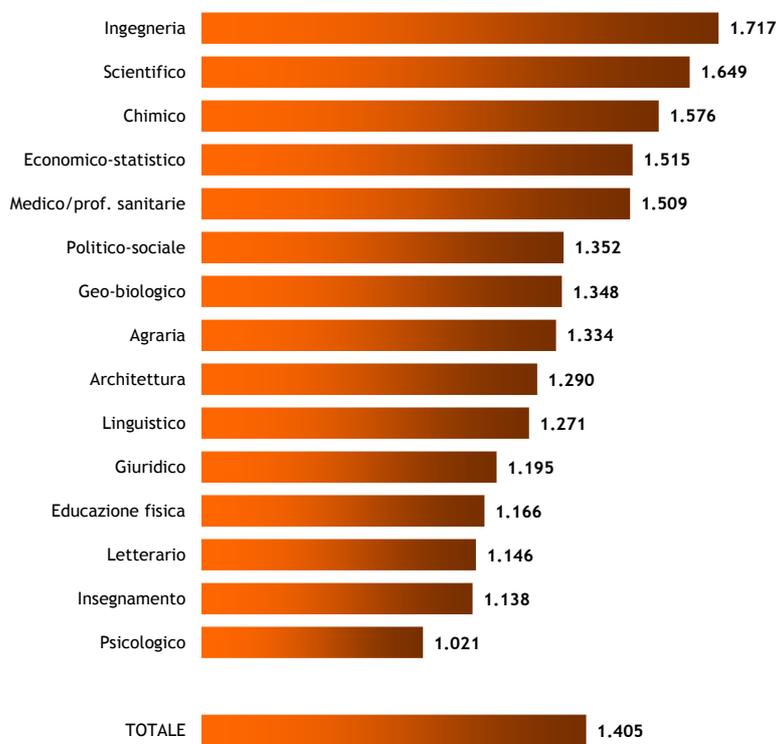
Fonte: AlmaLaurea, Indagine sulla Condizione occupazionale dei Laureati.

## Retribuzione

A livello complessivo i laureati magistrali a cinque anni dal titolo percepiscono in media **1.405 euro netti mensili**. Sono soprattutto i laureati di ingegneria e delle professioni sanitarie che possono contare sulle **più alte retribuzioni**: rispettivamente **1.717 e 1.509 euro**. Retribuzioni superiori alla media anche per i colleghi dei gruppi economico-statistico, chimico e scientifico (superiore ai 1.500 euro per tutti).

Non raggiungono invece i 1.200 euro mensili le retribuzioni dei laureati dei gruppi psicologico, letterario e insegnamento. Percorsi, generalmente a prevalenza femminile, il cui sbocco professionale è relativo soprattutto al mondo dell'insegnamento, notoriamente non troppo generoso in termini di valorizzazione economica. Anche le retribuzioni dei laureati dei percorsi di educazione fisica e giuridico registrano valori nettamente inferiori alla media.

**Laureati magistrali biennali 2011 occupati a cinque anni: retribuzione mensile netta per gruppo disciplinare. Anno di indagine 2016**  
 (valori medi in euro)



Nota: il gruppo Difesa e sicurezza non è riportato.

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sulla Condizione occupazionale dei Laureati.

### **Efficacia della laurea nell'attività lavorativa**

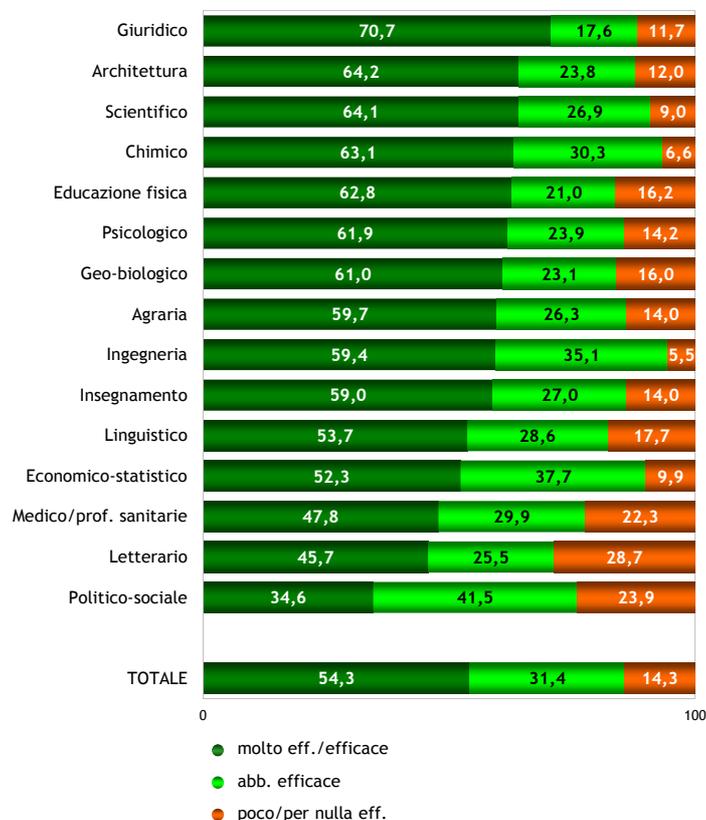
La valutazione della spendibilità del titolo universitario sul mercato del lavoro e l'utilizzo delle competenze acquisite all'università confermano un quadro complesso e articolato. A cinque anni dal titolo, **la laurea risulta infatti efficace per più della metà dei laureati** indagati (54%).

I valori più elevati sono raggiunti tra i laureati del gruppo giuridico (71%), architettura e scientifico (64%, per entrambi). Seguono gli occupati nei gruppi chimico ed educazione fisica (63%, per entrambi), psicologico (62%), geo-biologico (61%), agraria (60%), ingegneria e insegnamento (59%, per entrambi). Inferiori alla media invece i livelli di efficacia dei laureati del politico-sociale (35%), letterario (46%) e delle professioni sanitarie (48%; si tratta di laureati che utilizzano la laurea magistrale per progressioni di carriera interne all'azienda ospedaliera).

**Laureati magistrali biennali 2011 occupati a cinque anni: efficacia della laurea per gruppo disciplinare.**

**Anno di indagine 2016**

(valori percentuali)



Nota: il gruppo Difesa e sicurezza non è riportato.

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sulla Condizione occupazionale dei Laureati.

*\* Data la natura dei laureati magistrali a ciclo unico - architettura, medicina, giurisprudenza, medicina veterinaria, farmacia, scienze della formazione primaria, conservazione e restauro dei beni culturali- caratterizzati da un'elevata prosecuzione degli studi con formazione propedeutica all'avvio delle carriere libero professionali (ad esempio praticantati, specializzazioni, tirocini), si è concentrata l'analisi solo sull'analisi delle performance occupazionali dei laureati magistrali biennali.*